

Jane's Walk Roma

Piazza Bologna: scalando la modernità

5 Maggio 2018, ore 17.00

Walk leaders: Flavia Crisciotti, Giulia Casolla

Tappe: Edificio postale di Piazza Bologna, Palazzina Rea e Zaccardi, Palazzina in Via G.B. De Rossi, Palazzi Federici, Edilizia Convenzionata (via Sambuccio d'Alando), Tiburtino II e Casa del Sole.

La passeggiata nella zona di Piazza Bologna si è proposta di scoprire aspetti spesso inesplorati di uno dei più interessanti quartieri di espansione novecentesca della città. Sebbene nell'immaginario comune alla Piazza si associ il prezioso edificio postale, il quartiere ha molto altro da rivelare. Ad esempio, una caratteristica importante, ma non troppo nota, è la sua configurazione a gradoni. La zona si presenta screeziata, stretta tra l'alto della Nomentana, il basso della Ferrovia e della Tangenziale. E proprio questo è stato il *leitmotiv* dell'itinerario: "Scalare" la zona fisicamente, ma anche idealmente, avvalendosi del vivace confronto tra residenti affezionati, giovani abitanti e quanti interessati. La partecipazione di uno dei membri del comitato "Decoro urbano" ha risvegliato inoltre l'attenzione collettiva all'ambiente.

Alla conformazione fisica e geografica è corrisposta storicamente la distribuzione delle tipologie edilizie; salendo verso la Nomentana (strada delle ville patrizie e delle tombe romane), l'edilizia si impronta su un'idea aristocratica, con villini e palazzine, mentre scendendo verso la Tangenziale, il panorama muta radicalmente, rivelando interventi di edilizia economica e popolare. Ovviamente questa definizione fa riferimento alle tipologie edilizie, ma non agli abitanti, che negli anni hanno rigenerato costantemente il panorama. Partendo dalla gradinata dell'edificio postale degli architetti M. Ridolfi e Fagiolo, la "scalata" si è diretta verso i Palazzi Federici e poi, in una sorta di discesa, ha raggiunto il Tiburtino II.

Tornando nuovamente al filo conduttore del percorso, anche la modernità ha fatto da protagonista. Se dal quartiere di Piazza Bologna si pensa più genericamente a Roma, "moderno" non è il primo l'aggettivo da associarle. Invece, sorprendentemente, gran parte della città, e Piazza Bologna nello specifico, è costituita da edifici che risalgono al periodo moderno. Per questo motivo, la passeggiata ha volto lo sguardo all'edilizia residenziale, interpretandola come segno della città moderna per quantità. Per gli abitanti stessi è stato entusiasmante scoprire che alcune delle loro abitazioni avessero un valore architettonico, oltre quello affettivo. Nello specifico, tre esempi di Palazzina romana (Palazzina Rea, Zaccardi e una di Luccichenti) hanno suscitato l'interesse del gruppo, rivelando una rilettura dell'eredità funzionalista.

L'itinerario ha riportato i partecipanti al 1909, quando Piazza Bologna esisteva solo sul Piano Regolatore come idea progettuale; il resto era un'immensa prateria. E poi un nuovo salto temporale al 28 ottobre 1935 (data di inaugurazione del Palazzo Postale e della Scuola elementare Fratelli Bandiera) ha trascinato tutti al giorno di nascita effettiva del quartiere.

Altra curiosità condivisa è stata riconoscere che il quartiere, nonostante si identifichi nella piazza centrale, sia appartenuto amministrativamente prima al Quartiere Italia e poi a quello Nomentano. L'antica appartenenza al Quartiere Italia è riscontrabile dalla denominazione delle strade: tutti nomi di città italiane. Infine, dopo scambi di curiosità e confronti, la "scalata" non poteva che concludersi sui gradini che affiancano la Casa del Sole, opera dell'architetto Innocenzo Sabbatini.